

La federazione ha creato appositamente un press-center con collegamenti super veloci con “casa”

# Grande sforzo per ospitare la stampa

Sulla decisione della delegazione Svizzera di scegliere l’Emerald come suo quartier generale, ha pesato molto la disponibilità da parte del resort ad ospitare al suo interno anche il gruppo stampa che seguirà la Nati. Gli ospiti erano interessati a risiedere a poca distanza l’uno dall’altro pur mantenendo una separazione necessaria al sereno svolgimento del lavoro di entrambi.

Per questo motivo, mentre gli sportivi hanno chiesto e ottenuto la disponibilità esclusiva della struttura dell’hotel, i cento membri della stampa alloggeranno negli chalet del River Resort, piccoli cottage situati poco lontano dall’hotel, sulla riva del fiume Vaal, che da il nome alla zona. Viste le temperature piuttosto basse registratesi nelle ultime settimane, ogni chalet è stato dotato di condizionatore d’aria.



### I MINI CHALET

Casette “idilliache” ospiteranno la stampa

Ma se quanto ad ospitalità la presenza della delegazione stampa non ha posto eccessivi problemi, fare in modo che le caratteristiche tecniche fossero all’altezza delle necessità dei giornalisti in un resort in campagna in Africa, non è un’impresa delle più facili.

La sfida più grande è stata rappresentata dalla necessità di fornire una connessione internet tramite una banda che riuscisse a sostenere l’enorme quantità di dati che dovranno essere trasmessi. A questo scopo, a coadiuvare la Sudafricana Telkom, è stata coinvolta la Swisscom, che ha gestito direttamente la messa a punto della rete e delle linee fax attraverso propri invii sul luogo.

Emmanuel Guerrero, di Losanna, e Wolfram Megart di Berna, sono i due tecnici Swisscom. Sono già al lavoro, e si tratteranno per tutta la durata del mondiale per vegliare sul buon funzionamento

della fibra ottica che, passando attraverso le strutture dell’International Broadcasting Center, il centro di trasmissione temporaneo appena fuori Johannesburg, raggiunge la Svizzera, da cui sarà gestita. Guerrero e Megart si stanno occupando anche di fare sì che sia possibile per i giornalisti collegarsi in modalità wireless, cosa non diffusa in Sudafrica non è ancora molto diffuso, data la scarsa diffusione della banda larga.

Qui infatti, sebbene gli internet provider siano diversi, il controllo delle reti fisse è ancora saldamente in mano a una sola compagnia, la Telkom appunto. Le flat rate non esistevano: fino a pochissimo tempo fa il consumo era fatturato per volume di traffico, il che risultava in un servizio non troppo efficiente e piuttosto costoso. Fino a 10 volte rispetto alla Svizzera.